

Vola dalla seggiovia: si salva

Caduta attutita dal materasso lanciato in extremis

di LUISA MALETTTO

BARDONECCHIA - Tre giovani snowboardisti torinesi, sabato scorso, hanno salvato la vita ad un ragazzino di 11 anni, in bilico per una manciata di minuti dalla seggiovia. Il fatto è accaduto alle 15 alla partenza della quadriposto di Melezet. Il giovanissimo sciatore, iscritto ai corsi del Cus Torino, "Sabato Neve", si appresta a prendere il seggiolino a quattro posti della seggiovia Melezet-Chesal, insieme ad altri due bambini ed una donna. Il suo gruppo con il maestro di sci è dislocato su altri seggiolini, chi avanti, chi indietro. Essendo un impianto ad ammortamento automatico la presa è facile, perchè il seggiolino arriva molto lentamente, ma per una frazione di secondi il ragazzino si siede male.

La donna, unico adulto presente, cerca di aiutarlo. Ma intanto il seggiolino si avvia verso la salita e dopo pochi secondi si ammorsa al cavo portante con un leggero strattone. Gli addetti agli impianti, dovendo prestare attenzione al seggiolino successivo, non si accorgono dell'inconveniente. Il piccolo sciatore, non essendo riuscito a stabilire l'equilibrio, inizia a scivolare. Trascorrono frazioni di secondo e lui si aggrappa al poggiatesta, nel frattempo abbassato. A quel punto la donna, non



riuscendo ad issarlo, lancia l'allarme urlando. L'impianto viene bloccato immediatamente. Il seggiolino si trova tra il secondo ed il terzo pilone. Come un miracolo appaiono tre ragazzi sullo snowboard e con una prontezza di spirito veramente sensazionale, slegano rapidamente il materasso copri-pilone e lo gettano sotto il seggiolino, invitando lo sfortunato ragazzino a lanciarsi da un'altezza di quasi 9 metri.

L'impatto è soft, grazie anche allo

spesso strato di neve. Il piccolo sciatore si salva, riportando solo una contusione, come poi, riscontrato in ospedale. La Croce verde, addetta al soccorso piste, già intervenuta, adagia il ragazzo sulla barella e lo trasporta per accertamenti all'ospedale di Susa. L'impianto riparte. La donna giunge in cima, ma scende immediatamente. E' di nuovo alla partenza, per accertarsi che sia andato tutto bene, ma in quel momento cede in un pianto dirotto per il terribile shock

il caposervizio, - ma come immagino, quel ragazzo, non essendosi seduto bene, avrebbe dovuto lasciarsi cadere subito sul piccolo materasso messo apposta alla partenza. E' stata una mia idea quella di aggiungere per prudenza questo materassino, per esperienza acquisita in un'altra stazione sciistica, ma purtroppo è andata diversamente».

La giornata comunque si è conclusa bene per il ragazzino che è stato dimesso dall'ospedale dopo poche ore.

Tragedia sfiorata sabato scorso sulla seggiovia Melezet-Chesal: provvidenziale l'intervento di tre sciatori che hanno sistemato il materasso

subito.

Intanto si è creata una piccola folla che esprime ringraziamenti e stupore ai giovani eroi (Paolo Barbero, Marco Potenza e Massimiliano Sbrilli). «Tutta la società Colomion è molto grata a loro - sottolinea Nanni Baccioni, caposervizio impianti di Melezet - ci siamo segnati i loro nomi e faremo loro un omaggio». «Non ho assistito all'incidente - prosegue